NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.

VERBALE N. 10

Il giorno 28 gennaio 2014, alle ore 15,00, presso l'Aula Magna del Rettorato (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Eduardo BARBERIS, esperto esterno; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA).

Sono assenti giustificati il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno; il sig. Giancarlo VIRGILIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

È inoltre presente, in qualità di "Ufficio di supporto tecnico-amministrativo", il sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio Studi e Segreteria Organi Istituzionali – Supporto al Nucleo di Valutazione.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal sig. Giacomo VENERUCCI.

In apertura di seduta viene letto ed approvato il verbale della riunione precedente.

Al secondo punto all'ordine del giorno ("Attestazioni OIV/Nucleo di valutazione interna sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013") partecipa alla riunione il Dott. Luigi BOTTEGHI che in qualità di "Responsabile della trasparenza" espone la relazione redatta su richiesta del Nucleo. Tale relazione fornisce le informazioni necessarie a verificare l'effettiva pubblicazione dei dati e la loro qualità, illustra le misure e le attività poste in essere dal Responsabile della trasparenza dell'Ateneo di Urbino che è stato nominato con D.R. n.257 del 4 giugno 2013 in attuazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Dopo aver verificato l'attività svolta dal Responsabile della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, il Nucleo da avvio alle ore 15,30 ai colloqui con i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati e alla verifica sul sito istituzionale, con il supporto dell'esperto informatico, come deliberato dal Nucleo nella riunione del 14 gennaio u.s., delle informazioni effettivamente pubblicate e la loro conformità normativa. Ai responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati è stato chiesto di presentare una memoria scritta.

Come indicato nell'Allegato 1 (griglia di rilevazione) alla prima sezione "*Disposizioni generali – Codice disciplinare e codice di condotta*" il Nucleo rileva che sono stati pubblicati, come previsto dalla delibera 50/2013 della CIVIT, il *Codice di comportamento dei lavoratori,* il *Codice disciplinare del personale dirigente*, il *Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni,* il *Codice di condotta inteso quale codice di comportamento,* il *Codice di disciplina per i Professori e Ricercatori universitari,* permettendo, quindi, di assegnare un punteggio pieno secondo lo standard proposto dalla "griglia".

La sezione "*Organizzazione - Organi di indirizzo politico-amministrativo*" è tra le più complesse e delicate perché contiene molti obblighi nuovi previsti dal D.Lgs. 33/2013, specie con riferimento agli organi di indirizzo politico. A tale proposito il Nucleo prende atto, sentita anche la dott.ssa Antonella BONIFAZI, della complessa vicenda per cui l'Ateneo di Urbino con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 203/2013 del 25/10/2013 ha individuato quale soggetto eventualmente destinatario delle disposizioni contenute nell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 il Rettore *pro tempore*, legale rappresentante dell'Ateneo e titolare dell'esercizio di funzioni di indirizzo, previste nella legge n. 240/2010, riservandosi tuttavia di richiedere, come poi effettivamente fatto, un parere all'Avvocatura dello Stato in ordine all'applicabilità dell'art. 14 agli atenei; quindi sono stati pubblicati i dati del Rettore, legale rappresentante dell'Ateneo. Il Nucleo prende atto che con nota PEC del 15 gennaio 2014, l'Avvocatura dello Stato ha comunicato di ritenere opportuno che l'Ateneo dia attuazione all'obbligo di pubblicità di cui all'art. 14 per i datti del Rettore, del Prorettore e dei componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione. Pertanto il Responsabile della trasparenza, con nota del 17 gennaio 2014 n. 1018, ha avviato la raccolta, per la pubblicazione, dei dati richiesti dalla suddetta normativa. Il Nucleo ritiene di dover assegnare il punteggio minimo a tale sezione evidenziando nelle note della "griglia" i dati mancati e l'intenzione dell'Ateneo di adeguarsi tempestivamente al parere dell'Avvocatura dello Stato.

Per la sezione "*Consulenti e collaboratori*" sono stati invitati i Segretari dei tre Dipartimenti più rappresentativi (dott.ssa Mary Cruz Braga del DESP, dott.ssa Annalisa Gnutti del DIPSUM, dott.ssa Donatella

Travaglini del DISB) oltre al dott. Gianluca Antonelli dell'Ufficio Reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili. Dal colloquio con tali Responsabili emerge la particolare situazione onerosa che l'ampia tipologia di dati da raccogliere comporta, tenuto conto che il d.lgs 33/2013 prevede numerose forme di incarichi presenti nell'ateneo, inoltre la decorrenza 20 aprile 2013 del decreto non ha trovato un'immediata applicazione, infatti l'ateneo ha iniziato ad adeguarsi solo dai primi di settembre. L'impegno della macchina amministrativa per recuperare è evidente e i dati pubblicati mostrato un alto livello di completezza anche se non è possibile assegnare il punteggio massimo della "griglia", in ogni caso i Responsabili e il tecnico che cura il sito web, sig. Donatello Trisolino, confermano che entro breve saranno disponibili anche i dati mancati.

La sezione "*Monitoraggio dei tempi procedimentali*" viene relazionata dal dott. Antonio Munari che conferma che già dall'entrata in vigore della legge 190/2012 l'Ateneo per la numerosità dei procedimenti da analizzare aveva scelto di avviare un'attività sperimentale di monitoraggio di alcuni procedimenti, scelti a campione tra le attività amministrative dell'Ateneo, anche ai fini di una verifica e comparazione con la tabella del Progetto Procedamus in fase di progettazione da parte del CoDAU-Coinfo, con l'obiettivo finale di adottare un nuovo regolamento. L'Ateneo nel frattempo ha pubblicato le nuove tabelle esplicative rielaborate alla luce degli ultimi aggiornamenti normativi e a seguito dell'entrata in vigore della legge 240/2010 che riportano i termini minimi e massimi per le loro conclusione delle tipologie dei procedimenti amministrativi. Il primo monitoraggio ha coperto l'intero arco dell'anno essendo stato chiuso il 30 dicembre 2013. Per quanto riguarda il punteggio da assegnare alla voce "*Completezza*" della "griglia", il Nucleo ritiene congruo il valore minimo di uno.

Le sezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*" viene relazionata dalla dott.ssa Simona Pigrucci, il dott. Alfonso Pretelli ugualmente convocato ha giustificato la sua assenza, la quale spiega che considerate le diverse tipologie e la mole dei dati da pubblicare è già stato fatto un notevole lavoro anche se ci vorranno alcuni giorni, sentito il tecnico che inserisce i dati on-line, per il completamento della loro pubblicazione. Riguardo al punteggio della "*completezza*" della "griglia" il Nucleo ritiene di assegnare un valore non pieno, due, oltre a evidenziare che le voci relative a "*link al progetto selezionato*" e "*link al curriculum del soggetto incaricato*" non riportano alcun dato.

Per la sezione "*Patrimonio immobiliare*", è stata chiamata a relazionare la Sig.a Luiselle Spadoni. Le tabelle pubblicate riportano le voci identificative degli immobili e non ci sono particolari situazioni da segnale ed è possibile assegnare un punteggio pieno nella "griglia".

Il dott. Stefano Pretelli che risponde della sezione "*Canoni di locazione e affitto*" segnala che i dati attualmente pubblicati sono in forma aggregata, ma presto saranno separati. Il Nucleo assegna un punteggio pieno e decide di segnalare nelle note l'intenzione dell'Ateneo di disaggregare i dati.

Alla sezione "*servizi erogati*" la voce "*Carta dei servizi e standard di qualità*" è ben documentata e riceve un punteggio pieno nella "griglia".

Infine tutte le informazioni sul "*Responsabile della prevenzione e della corruzione*" e del "*Responsabile della trasparenza*" riportate nelle pagine web sulla Amministrazione Trasparente sono chiare, complete e comprensibili e ricevono un punteggio pieno nella "*griglia*".

Alle ore 17,45, conclusi i colloqui, i Responsabili e il tecnico della gestione il sito web dell'ateneo lasciano l'Aula Magna del Rettorato, il Nucleo decide di proseguire la discussione degli altri punti all'ordine del giorno e di riunirsi la mattina successiva, mercoledì 29 gennaio 2014 alle ore 9,30, presso l'Ufficio dei Prorettori per completare l'Attestazione e la Scheda di sintesi sulla rilevazione.

Il terzo punto all'ordine del giorno ("Offerta formativa a.a. 2014/2015"), riguarda la relazione sulla nuova istituzione dei corsi di studio che il Nucleo è tenuto a fare come prima verifica dei requisiti di accreditamento, almeno quelli attualmente verificabili, dato lo stato di implementazione non completa del sistema AVA, così come definiti dall'Allegato A del D.M. 47/2013 e come modificato dal D.M. 1059/2013. Tra tali requisiti riveste particolar importanza l'Indicatore di Sostenibilità Economica-Finanziaria che solo con un valore superiore ad 1 consente l'incremento dell'offerta pari ad un massimo del 2%, limite che può essere superato solo se sono soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi dell'ateneo. Data l'assenza di dati definitivi il Nucleo procede con una valutazione precauzionale basandosi sull'ipotesi di indicatore SEF < 1.

Con la delibera 6/2014 del 21/01/2014 il Senato Accademico ha approvato l'istituzione del Corso in *Scienze Politiche e Sociologia, L-36 & L40* e il Corso in *Consulenza del Lavoro e Servizio Sociale, L14 & L-39* non ponendo ciò in contraddizione con il requisito di sostenibilità economica-finanziaria essendo stati disattivati tre corsi di laura con la medesima delibera, inoltre la proiezione triennale dei requisiti di docenza del D.M. 1059/2013 evidenzia la sostenibilità triennale approvata dal Senato. Dal quadro delle attività formative si possono desumere CFU coerenti con le soglie minime previste, le strutture sono le stesse utilizzate dai corsi preesistenti disattivati sono potenzialmente adeguati alle esigenze. Vengono inoltre sottoposte all'attenzione del Nucleo alcune modifiche ordinamentali che non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studio, il Nucleo quindi conferma la

valutazione a suo tempo attribuita ad ognuno dei corsi. Il Nucleo di valutazione interna approva la relazione allegata al presente verbale da trasmettere all'Ateneo per i necessari adempimenti.

Al quarto punto all'ordine del giorno ("Ciclo delle *performance*, esame procedure e obblighi del Nucleo di valutazione interna"), il Nucleo prende in esame il documento di "Adozione del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa e individuale dell'Università degli Studi di Urbino" elaborato con il supporto dei competenti uffici dell'amministrazione, in particolare della Dott.ssa Pierangela Donnanno dell'Ufficio Controllo di Gestione. Dopo approfondita analisi e discussione il Nucleo adotta il documento che si allega al presente verbale.

Il NVI rileva di non poter assolvere compiutamente, all'avvio del Ciclo della Performance, a tutti gli obblighi previsti dal sistema della performance ove non venga adeguatamente integrato l'ufficio di supporto al Nucleo stesso e ove non venga implementato un sistema informatico di rilevazione e gestione dei dati.

Al quinto punto all'ordine del giorno ("Rapporto 2012"), l'approvazione del Rapporto viene rimandata alla prossima riunione.

Al sesto punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali) non ci sono argomenti da trattare.

Alle ore 18.55, terminati i lavori, il Presidente sospende la riunione per riprendere i lavori la mattina seguente e concludere i lavori del secondo punto all'ordine del giorno.

Alle ore 9,30 di mercoledì 29 gennaio 2014, presso l'Ufficio dei Prorettori, Via Saffi 9 – Urbino, si riunisce il NVI e sono presenti: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA). Hanno giustificato la loro assenza il dott. Eduardo BARBERIS, esperto esterno; il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno; il sig. Giancarlo VIRGILIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

È inoltre presente, in qualità di "Ufficio di supporto tecnico-amministrativo", il sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio Studi e Segreteria Organi Istituzionali – Supporto al Nucleo di Valutazione.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal sig. Giacomo VENERUCCI.

In ordine alle Attestazioni OIV/Nucleo di valutazione interna sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013, il NVI procede ad una attenta verifica dei contenuti delle pagine web della sezione Amministrazione trasparente, ricontrollando i punteggi assegnati nella "griglia" e perfezionando gli appunti delle note. Successivamente viene compilata e sottoscritta dal Presidente la scheda di sintesi sulla rilevazione del NVI indicando in dettaglio i tempi, le modalità e gli aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione.

A completamento dei lavori il Presidente sottoscrive l'attestazione di veridicità e attendibilità di quanto riportato nell'Allegato 1 (griglia) rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Università di Urbino.

Infine, il NVI preso atto delle scadenze dei lavori a cui deve adempiere fissa la prossima riunione per il giorno 13 marzo 2014 alle ore 15,00.

Alle ore 11.25, terminati i lavori, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Urbino, 29 gennaio 2014

IL SEGRETARIO
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)

RELAZIONE SULLA NUOVA ISTITUZIONE DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2014/2015
ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.Lgs. 19/2012

PREMESSA

L'introduzione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), a cura dell'ANVUR, a norma della l. 240/2010 e del D.Lgs. 19/2012, prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. Le Università hanno iniziato ad applicare il sistema AVA con l'emanazione del D.M. 47/2013.
Il sistema AVA modifica – benché lungo linee non completamente chiare – il compito del Nucleo di Valutazione su diversi aspetti, compresa la nuova istituzione dei corsi di studio, precedentemente normata dai D.M. 26 luglio 2007, n. 386; 31 ottobre 2007 n. 544; 22 settembre 2010, n. 17. La verifica dei requisiti ivi previsti, che erano in capo al Nucleo di Valutazione, è attribuita all'ANVUR , *ex* art. 2 c.3 del DM 47/2013.
Ad oggi, dunque, i compiti del Nucleo di Valutazione in merito all'istituzione e attivazione dei Corsi di Studio discendono dalle previsioni normative contenute nell'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012, in base al quale "*ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se* ***l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR*** *e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*".

I contenuti della verifica che il Nucleo è tenuto a fare in sede di nuova istituzione, tuttavia, non trovano un appiglio normativo altrettanto chiaro rispetto a quello previsto dai summenzionati DD.MM. 544/2007 e 17/2010, superati dall'introduzione del sistema AVA.
Questo Nucleo interpreta dunque il suo compito come quello di una prima verifica dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio – almeno quelli attualmente verificabili, dato lo stato di implementazione non completa del sistema AVA – così come definiti dall'Allegato A del D.M. 47/2013 così come modificato dal D.M. 1059/2013. Nel dettaglio trattasi dei requisiti di:
1) **Trasparenza**. Il requisito, che consiste nell'imputazione di alcune informazioni nella scheda SUA-CdS, non è ad oggi verificabile, in quanto la nota ministeriale dell'8 gennaio 2014 fissa scadenze per la compilazione della SUA relativa all'a.a. 2014/2015 successive alla data odierna (i.e. 5 febbraio e 5 marzo).
2) **Docenza**. I requisiti di accreditamento prevedono soglie minime di Docenti di ruolo di riferimento per ogni Corso di Studi, che inoltre deve rispondere a requisiti qualificanti in termini di ruolo e S.S.D. di afferenza. Questo requisito verrà verificato valutando il materiale presentato dalle strutture didattiche di riferimento e tramite un'analisi della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa prevista dall'Ateneo nel prossimo triennio.
3) **Parcellizzazione della didattica e diversificazione dell'offerta**. Il requisito prevede una soglia minima di 5 o 6 CFU per gli insegnamenti di base e caratterizzanti, soglia derogabile per gli insegnamenti affini e integrativi previa delibera motivata.
Nel caso di Corsi di Studi istituiti nella medesima classe, inoltre, essi debbono prevedere un minimo di 60 CFU in comune (fra le attività di base e caratterizzanti) e devono differenziarsi per 30 (lauree magistrali) o 40 (lauree) CFU.
Questi requisiti sono verificabili tramite l'analisi dei piani didattici dei singoli Corsi di Studio

4) **Strutture**. Le strutture a disposizione del Corso di Studi devono essere indicate nella SUA, mentre la puntuale verifica verrà svolta dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR.
Allo stato attuale, dunque, è verificabile solo in modo indicativo.
5) **Assicurazione della Qualità (AQ)**. Le attività richieste (rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati; compilazione della SUA; predisposizione del rapporto di Riesame) non sono valutabili *ex ante*.
6) **Sostenibilità economico-finanziaria**. In base al D.Lgs. 49/2012, al 31 dicembre 2013 dovrebbe essere soddisfatto il requisito I SEF,[1] che dovrebbe presentare un valore superiore a 1. In tal caso, è consentito un incremento dell'offerta pari ad un massimo del 2%, limite che può essere superato solo se sono soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.
Se l'indicatore è inferiore a tale soglia, è possibile provvedere a nuove istituzioni solo a determinate condizioni, e cioè:
a) il numero dei Corsi di Studio non sia superiore a quello dell'a.a. precedente;
b) il numero dei Corsi di Studio sia superiore a quello dell'a.a. precedente per non più del 2% e siano soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Data l'assenza di dati definitivi, verificabili e certi, questo Nucleo propenderà per una valutazione precauzionale, basandosi sull'ipotesi I SEF < 1.

VALUTAZIONE

Ciò premesso, vista la delibera 6/2014 del Senato Accademico del 21 gennaio 2014, che approva per l'a.a. 2014/15 l'istituzione di due nuovi corsi di studio *ex* art. 2 c.2 D.M. 1059/2013 ed art. 4 c. 4 D.M. 47/2013, e cioè:
- Scienze Politiche e Sociologia, L-36 & L-40 (Dipartimento di Economia, Società, Politica);
- Consulenza del Lavoro e Servizio Sociale, L-14 & L-39 (Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Economia, Società, Politica);

il Nucleo di Valutazione osserva preliminarmente che:
1) i nuovi corsi istituiti non si pongono in contraddizione con il requisito di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), qualunque valore esso assuma, perché non v'è incremento dell'offerta formativa complessiva di Ateneo. Infatti, la suddetta delibera del Senato ha approvato la contestuale disattivazione di tre corsi di laurea (in particolare: Scienze politiche, economiche e del governo, L-36; Sociologia e Servizio Sociale, L-40 & L-39; Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, L-14);
2) la proiezione triennale dei requisiti di docenza in base ai requisiti del D.M. 1059/2013, effettuata dal Settore Offerta Formativa dell'Ateneo, evidenzia la sostenibilità triennale dell'offerta formativa approvata dal Senato Accademico. In particolare, risulta che l'offerta formativa erogata richiede 117 docenti per la macro-area scientifica, 70 docenti per la macro-area giuridico-economica-politico-sociale e 91 docenti per la macro-area umanistica – per un totale di 278. La stima della docenza disponibile, invece, ammonta rispettivamente a:
   - 150 docenti nel 2014, 148 nel 2015, 144 nel 2016 per la macro-area scientifica;
   - 87 docenti nel 2014, 85 nel 2015, 80 nel 2016 per la macro-area giuridico-economica-politico-sociale;
   - 124 docenti nel 2014, 118 nel 2015, 111 nel 2016 per la macro-area umanistica.

[1] Calcolato come A/B, ove A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + contribuzione netta studenti – fitti passivi) e B = spesa per personale + oneri di ammortamento.

A livello di singolo Corso di Studi di nuova istituzione, osserva che:

I) Scienze Politiche e Sociologia

Illustrazione della proposta

Il corso di laurea interclasse nasce dalla confluenza di due corsi già attivi da molti anni nell'Università di Urbino. L'esistenza di forti complementarità nel profilo formativo e professionale dei due corsi ha costituito uno dei motivi alla base della proposta del nuovo corso di laurea unificato. Già in passato questa constatazione aveva determinato sinergie nelle attività formative. La fusione dei due corsi consente di razionalizzare e armonizzare questa esperienza formativa condivisa.

i. Docenza

La scheda SUA presentata dal Dipartimento indica i docenti di riferimento del corso per i prossimi anni accademici, che risultano coerenti con i requisiti di legge.

ii. Parcellizzazione della didattica e diversificazione dell'offerta

Da quanto desumibile dal quadro delle attività formative, nessun insegnamento è inferiore alle soglie minime previste. Non sono presenti altri Corsi di Studio nella medesima classe.

iii. Strutture

Risultando dalla fusione di corsi di studio preesistenti, il corso può far uso delle stesse strutture che gli stessi utilizzavano, già valutati come adeguati.

Relazione tecnico-illustrativa da inserire on-line:

Il Nucleo di Valutazione ha verificato che il Corso di Studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR – almeno per gli indicatori valutabili in questa fase.

In particolare, la docenza di riferimento del corso è coerente con i requisiti di legge – nel quadro di un'offerta di Ateneo sostenibile secondo i requisiti di docenza ed economico-finanziari richiesti; dal quadro delle attività formative si possono desumere CFU coerenti con le soglie minime previste, le strutture – le stesse utilizzante dai corsi preesistenti disattivati per dar luogo a questa interclasse – sono potenzialmente adeguati alle esigenze.

II) Consulenza del Lavoro e Servizio Sociale

Illustrazione della proposta

Il corso di laurea interclasse nasce dalla confluenza di due corsi di laurea già attivi da tempo nell'Università di Urbino e permette di mettere a frutto le forti complementarità nel profilo formativo e professionale dei corsi preesistenti. E' finalizzato alla formazione congiunta di professioni 'abilitanti' del lavoro e del sociale, fornendo una formazione tecnico-pratica sorretta da adeguati strumenti di conoscenza teorica per comprendere le modalità di funzionamento e i cambiamenti delle società contemporanee e degli ordinamenti giuridici che le governano.

i. Docenza

La delibera 1/2014 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 15 gennaio 2013 indica al punto 6 i docenti di riferimento del corso per il triennio, che risultano coerenti con i requisiti di legge.

ii. Parcellizzazione della didattica e diversificazione dell'offerta

Da quanto desumibile dal quadro delle attività formative, nessun insegnamento è inferiore alle soglie minime previste. Non sono presenti altri Corsi di Studio nella medesima classe.

iii. Strutture

Risultando dalla fusione di corsi di studio preesistenti, il corso può far uso delle stesse strutture che gli stessi utilizzavano, già valutati come adeguati.

Relazione tecnico-illustrativa da inserire on-line:

Il Nucleo di Valutazione ha verificato che il Corso di Studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR – almeno per gli indicatori valutabili in questa fase.

In particolare, la docenza di riferimento del corso è coerente con i requisiti di legge – nel quadro di un'offerta di Ateneo sostenibile secondo i requisiti di docenza ed economico-finanziari richiesti; dal quadro delle attività formative si possono desumere CFU coerenti con le soglie minime previste, le strutture – le stesse utilizzante dai corsi preesistenti disattivati per dar luogo a questa interclasse – sono potenzialmente adeguati alle esigenze.

Vengono inoltre sottoposte all'attenzione del Nucleo di Valutazione modifiche ordinamentali per i seguenti corsi di laurea:

- Giurisprudenza (LMG/01);
- Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni (LM-59)
- Informatica applicata (L-31)
- Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)
- Filosofie della conoscenza, della natura, della società (LM-78)
- Lingue per la didattica, l'editoria, l'impresa (LM-37)
- Scienze biologiche (L-13)
- Scienze geologiche (L-34)
- Geologia applicata e geoinformatica (LM-74)

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.

Urbino, 28 gennaio 2014

Il Presidente
prof. Luigi MARI

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
Ufficio di Supporto
Via Saffi, 2 – 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304470/1 – Fax: 0722 2690
E-mail: franco.serafini@uniurb.it – www.uniurb.it